

Abbiamo ascoltato alcuni versetti, una sintesi, uno stralcio del contenuto della prima lettura odierna, tratta della prima lettera ai Corinzi, che ci parla del **fondamento misterioso della nostra fede che è la risurrezione di Cristo dai morti**.

San Paolo si rivolge ad alcuni che seguivano Gesù e che probabilmente avevano difficoltà a credere alla risurrezione della carne.

In che modo, quindi, queste persone seguivano Gesù?

Evidentemente, lo seguivano come un maestro, come si poteva seguire Socrate o Platone, altri saggi dell'epoca o leader religiosi di altre religioni contemporanee...

San Paolo sottolinea la profondità di questa verità, che ha **due insegnamenti importantissimi per la nostra fede**.

1. Il **primo** è che: *se non c'è risurrezione dai morti, Cristo non è risorto; se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati.*

Cioè, **voi siete ancora degli uomini come eravate prima: in balia della carne, del male, delle passioni, in balia dei limiti...**

Non c'è quindi speranza, il nostro corpo mortale rimane dominato da quelle leggi che sono sotto i nostri occhi e che determinano la nostra vita.

La risurrezione dai morti è indicata, dunque, come possibilità di essere liberati dal male.

Questo è il primo cardine della nostra fede.

Noi, attraverso i Sacramenti, possiamo essere liberati dal potere del male e della corruzione.

2. La **seconda** verità: *se poi voi avete avuto fiducia in Cristo solamente per questa vita, siete da commiserare più di tutti gli uomini*; cioè, avendo come riferimento solamente questo orizzonte terreno, si può prendere Gesù come un aiuto per vivere meglio e bene questa vita.

Pertanto, san Paolo dice che siamo da compiangere, perché sicuramente **Gesù non è una stampella della nostra esistenza, non è il "bancomat", non è una vitamina, non è un'energia, non è un consolatore...**

Se Gesù non è risorto dai morti, allora è semplicemente uno fra i tanti aiuti che cerchiamo in questo mondo per vivere dentro a questo mondo al meglio possibile... ma questo non avviene!

Perché Gesù non solo non è una stampella, ma non si presta nemmeno a soddisfare i nostri bisogni che non siano in linea, ordinati e necessari alla salvezza della nostra anima.

Quindi, perdiamo il nostro tempo e ci illudiamo.

Chiediamo dunque al Signore di farci riscoprire **il contenuto fondamentale della nostra fede, che è: essere liberati dal potere del male e vivere la nostra esistenza orientati al regno dei cieli.**

Che Dio ogni giorno ci ricordi questa verità e che noi ogni giorno, con l'aiuto di Dio, possiamo avanzare in essa.

Sia lodato Gesù Cristo.